

LE RUBRICHE

OGGI

Vent'anni senza
FortebraccioLa libertà
di attendere

Comune di Taranto - Assessorato Sport e Gioventù - Prot. n... Al sig. Tal de' Tali. Presidente Associazione Sportiva... Via XY 24 - Taranto. Oggetto: Contributo Finanziario. Su proposta di questo Assessorato, la Giunta municipale, certa di favorire una importante attività associativa e formativa, ha deliberato la concessione di un contributo di L. 250.000. Si è in attesa della presa d'atto da parte dell'Organo Regionale di Controllo. L'occasione è gradita per inviare gli auguri per un proficuo lavoro. Firmato Angelo Cuidetti». Questa comunicazione ci è stata inviata in fotocopia da un lettore di Taranto, presidente della Associazione sportiva in questione, che ci ha pregato di non indicare il suo nome e quello del sodalizio. Lo abbiamo accontentato come vedete, e abbiamo lasciato in bianco anche l'indicazione dell'anno in cui la deliberazione è stata presa, ma ora, ve lo riveliamo: 1975. La lettera è giunta a destinazione il 13/6/1975, vale a dire due giorni prima che avessero luogo le elezioni del 15/6. Quando il signor Tal de' Tali, reggente della Società beneficiata, si recò alle urne quella domenica di un anno fa, aveva questa lettera in tasca, e diceva tra sé: «Il contributo è modesto, ma questo nostro Comune fa ciò che può. Come non ringra-

ziarlo col mio voto?» e, infilata la scheda della gratitudine nell'urna, rientrò a casa in fretta, timoroso che i soldi fossero già arrivati e che i suoi sportivi, spensierati, fossero già corsi a scialarli. Invece le 250mila lire non erano ancor giunte e l'Associazione, da allora, le attende ancora. Tal de' Tali si è recato più volte in Comune, ma si è sentito rispondere che la somma non era ancora disponibile, in compenso non temesse: nessuno pensava di costringerlo a star lì ad attenderla. No. La Dc, come tendenza, i soldi li prende, non li dà, ma quando li promette si guarda bene dal togliere ai cittadini la libertà di attenderli dove più gli piace. La libertà non è il bene supremo? Che cosa sono duecento cinquanta miserabili fogli da mille in confronto al bene inestimabile di poterli aspettare liberamente? Ecco la grande differenza tra Dc e comunisti: la Dc, fanatica, pratica addirittura la doppia libertà, promette e si sente libera di non mantenere, lasciando liberi di non ricevere. I comunisti, invece, se si impegnano si sentono obbligati a dare e annullano, praticamente ogni libertà di attesa. Con loro le raccomandate arrivano puntuali. Come si fa a vivere con questi schiavisti? Da l'Unità del 3 giugno 1976

Leggi
ad personamTremonti e Lapo
contro la crisi

FRANCESCA FORNARIO

francesca.fornario@gmail.com

Berlusconi proclama che l'Italia è in ripresa ma precisi segnali inducono a dubitarne. Li ha rilevati Fausto Bertinotti, ospite di «Cortina Incontra»: «Tanto per cominciare, questo NON È Dom Perignon. E avete visto cosa sono diventate le cene a casa Angiolillo? Quando Arriva il garzone con le pizze fingono tutti di aver dimenticato il portafoglio. Sapete o no che alla quarta settimana del mese Umberto Pizzi fatica a scattare una foto decente per il Cafonal di Dagospia perché al buffet ci sono solo noccioline?».

Anche il continuo vantarsi del salvataggio Alitalia rischia di indebolire il premier: «La qualità del servizio è eccellente», sostiene Berlusconi, ma la tratta Roma-Barcellona è stata sostituita con un servizio di pedalò, al posto del carrello delle bibite passa una hostess con il cestino per le offerte e al call-center risponde un criceto (peraltro gentilissimo).

Per tamponare l'emergenza, Berlusconi lavora alla legge Elkann-Tremonti-Elkann, firmata dal ministro dell'Economia e due volte da Lapo Elkann, che si era dimenticato di aver già firmato perché erano passati cinque minuti.



La legge punta a incrementare la ricchezza percepita mediante l'introduzione dell'Euro in carbonio: una moneta del diametro di una pizza margherita che - assicura Lapo - diventerà uno status simbol come il tatuaggio sul polsino della camicia, il gerundio usato al posto del condizionale e il profumo di Cavalli alla caipiroska. Lapo ha inoltre suggerito a Berlusconi di non censurare i giornalisti come fece con l'editto bulgaro ai danni di Biagi, Santoro e Luttazzi (sotto accusa c'è ora la vittima dell'editto-turco Francesco Baggi Sisini, direttore della *Settimana Enigmistica*, per aver pubblicato una definizione di contrasto al Governo: il 7 verticale del cruciverba facilitato, «Eccedente delle uscite sulle entrate, 9 lettere, dis-----»). La rettifica richiesta da Ghedini è: «Come Emilio Fede chiama il Giuseppe giornalista fazioso di *Repubblica*»). Lapo ha suggerito a Berlusconi: «C'è una cosa che ho imparato per diventare imprenditore di successo: se qualcuno ti fa una domanda scomoda non attaccarlo. Alza la musica a palla».

❖



ITALIARAZZISMO.IT

L'Italia al tempo delle migrazioni

info@italiarazzismo.it

Sito online
e rubrica su l'Unità tutti i martedì, giovedì e sabato

Direttori

Luigi Manconi Valentina Calderone Valentina Brinis

Italia-razzismo è promossa da:

Laura Balbo, Rita Bernardini, Andrea Boraschi,
Valentina Brinis, Valentina Calderone, Silvio Di Francia,
Francesco Gentiloni, Pap Khouma, Luigi Manconi,
Ernesto M. Ruffini, Iman Sabbah, Romana Sansa,
Saleh Zaghoul, Tobia Zevi